La realtÃ nasce dalla mente

Descrizione

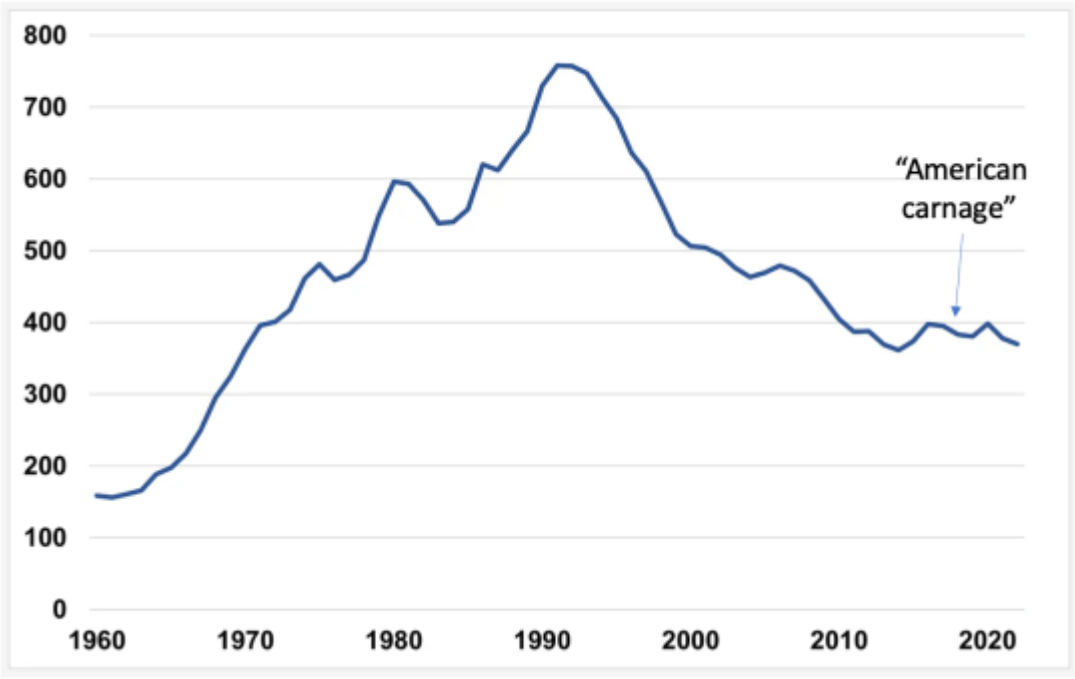
di ***Paolo Di Marco***

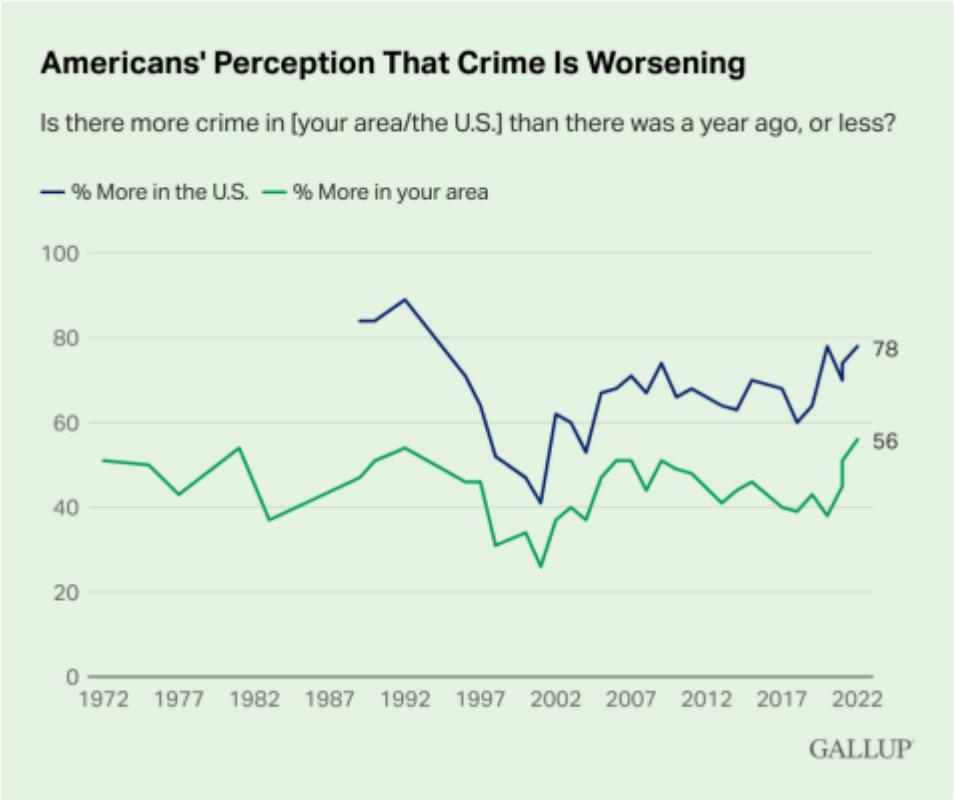
Viene citata anche da Rovelli in Helgoland, e sta prendendo sempre piÃ¹ piede la convinzione fra gli scienziati che la percezione del mondo non segua un percorso esterno ->interno ma viceversa: dal nostro cervello estraiamo unâ??idea del mondo circostante e mediante la percezione la rinforziamo o correggiamo.

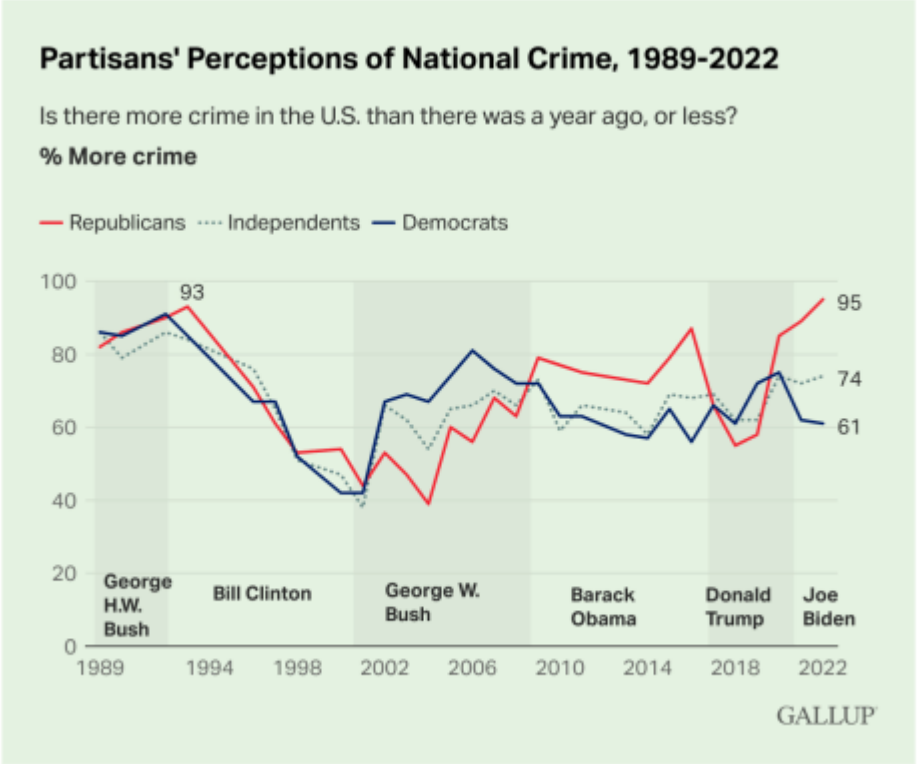
1-Krugman su percezione del crimine e percezione dellâ??economia (*NYT, 24/10*)

Utilizzando una serie di statistiche storiche, lâ??economista (Nobel) Paul Krugman ci fa vedere come negli Stati Uniti la percezione della criminalitÃ sia indipendente dallâ??andamento reale del fenomeno

Violent crime per 100,000 people







Ci sono diversi elementi che concorrono: percezione selettiva, memoria selettiva, notizie distorte su televisioni e giornali; ma lâ??elemento determinante appare essere la convinzione a priori: i repubblicani vedono il crimine aumentare coi presidenti democratici, i democratici allâ??opposto.

Un identico fenomeno avviene con lâ??economia. *(v lo stesso Krugman sul NYT*)

2- il mondo che vediamo

a) Lâ??ipotesi Bayesiana della Mente (Manuel Brenner, â??Towards Data Science, 15/8/2019)

Come diceva Blaise Pascal â??*navighiamo in una vasta sfera, sempre alla deriva nellâ??incertezza*â?• tuttavia, dice Brenner, ce la caviamo ammirabilmente in questo oceano dâ??incertezza. Ma come abbiamo fatto a ricavare un senso di certezza da un futuro definito dallâ??incertezza?

La â??Ipotesi Bayesiana della Menteâ?? sostiene che câ??Ã¨ una struttura nascosta in profonditÃ dietro il nostro comportamento, le cui radici risalgono lontano nella natura profonda della vita stessa. Afferma che, in un certo senso, i cervelli fanno poco altro che predirre un futuro e realizzare questo futuro desiderato; che le menti, allâ??unisono con le leggi dei sistemi viventi, combattono sempre in salita contro le sorprese che la natura ha in serbo per loro.

Questo Ã¨ in accordo quello che ci dice la neurofisiologia degli ultimi anni: che il nostro cervello passa tutto il tempo (al disotto del livello della percezione cosciente) a fare previsioni, a creare scenari possibili cosÃ¬ da avere sempre a disposizione una rotta a prova di imprevisti e fortunali.

Lâ??ipotesi Bayesiana Ã¨ fatta propria anche da Carlo Rovelli in Helgoland.

Come dice Elke Spaak (***Elke Spaak, 27/9/23 Arxiv***), â??*lâ??idea che il cervello sia una macchina inferenziale bayesiana (probabilistica), che cerca continuamente di immaginare le cause dei suoi stimoli, sta avendo molta influenza sulle (neuro)scienze cognitive nelle ultime decadi. Ã? stata propagandata come la promessa di realizzare una â??scienza unificata della mente e dellâ??azione.â??*

Centrale a questa ipotesi Ã¨ proprio il fatto che la costruzione del mondo non avviene a partire dellâ??esperienza (almeno da un certo punto in poi) ma lâ??esperienza Ã¨ solo strumento di conferma di una immagine preesistente.

Se qualcuno pensa che questo lasci aperta la possibilitÃ di ripensamenti, cambi di idee ed immagini del mondo, non fa i conti con lâ??inerzia -che Ã¨ anche una forma di economia energetica, una necessaria esigenza di stabilitÃ - che Ã¨ propria della grande maggioranza delle persone.

3- tre piccole conseguenze

a-Ne consegue che se vogliamo fare una propaganda efficace, per esempio una campagna elettorale, poco serve mostrare cose belle o cose brutte, per quanto condite di abbondanti dati; tutti sanno che il Corriere della Serva dice balle, che i telegiornali sono bugiardi matricolati, ma non interessa a nessuno; finchÃ¨ non si interagisce direttamente con lâ??immagine del mondo che la gente giÃ possiede. Ma nel frattempo Netflix & co (e i videogiochi) ci bombardano con filmacci e seriacce talmente ossessivi che Ã¨ difficile non uscire di casa preparati a veder mostri da combattere in tutti i passanti che ci tagliano la strada (data la capacitÃ residua delle immagini di passare la barriera encefalico/percettiva).

La differenza tra i voti 5stelle di quando era unâ??idea nella testa dei delusi e oggi (pur con un dirigente decente come Conte) dice che idea batte realtÃ 3 a 1.

b-Sulla caduta a terra quasi perpendicolare della sinistra storica socialcomunista ha certamente pesato la dirigenza che si Ã¨ ritrovata, ma quello che ha giocato un ruolo determinante Ã¨ stata la caduta degli ideali, dei sogni e delle prospettive; compresi quegli elementi simbolici che pur negativi comâ??erano sostenevano la possibilitÃ di esistere di unâ??idea di diversitÃ , come lâ??immagine di Stalin.

Se a qualcuno interessasse risollevarne le sorti sarebbe da quel livello che deve partire.

câ?? questa rigiditÃ della visione del mondo che man mano si Ã¨ creata produce una suddivisione in tribÃ¹ ognuna colle sue VeritÃ , i suoi riti e i suoi totem.

Ricorda la situazione che si Ã¨ creata 30000 anni fa a cavallo del neolitico, quando, in seguito alla formazione di gruppi/clan/tribÃ¹ patrilineari, si generÃ² una lotta feroce tra lignaggi che portÃ² ad una riduzione di 17 volte dei geni maschili (e non si sa di quanto della popolazione). Come dimostrano i

comportamenti fascisti nei confronti delle opinioni dissenzienti su Ucraina ed Israele ci stiamo avvicinando ad una situazione analoga.

4- creatori di mondi

Un fortunato romanzo di fantascienza si chiamava â??Il fabbricante di universiâ??, e immaginava qualche decina di mondi paralleli- fra cui la Terra- creati da superumani molto simili a noi.
Ma giÃ fra noi, nel nostro piccolo, possiamo immaginare personaggi che cercano di creare prima e forgiare poi tribÃ¹ adatte ai loro scopi. In fondo in un mondo che ha tollerato imperi, regni, ducati, baronie..non sarebbe cosa inusitata. Bastano in fondo pochi parametri di controllo.
Prendiamo un esempio a caso, Steve Bannon: cosa conosciamo della sua storia?
la prima notizia che noi italiani comuni abbiamo di lui Ã¨ ai tempi del sequestro Moro, quando nellâ??inusitato e ad attenta riflessione incredibile ruolo di consigliere del Governo italiano (Cossiga nella fattispecie) per conto del Governo Americano, si prodiga per garantire che Moro non ne esca vivo
lo ritroviamo assai piÃ¹ tardi negli USA come fervente ammiratore e sostenitore di Qanon, una creatura relativamente effimera ma giÃ dotata dei parametri fondamentali: unâ??immagine del mondo aliena e impermeabile alle critiche, un insieme di elementi unificanti semplici, ben riconoscibili e radicati in alcuni valori fondanti americani
nel frattempo perÃ² aveva frequentato Hollywood e il mondo della sceneggiatura e della direzione dei film (ne produce 18), acquistando la capacitÃ di discriminare tra le sceneggiature funzionanti e quelle no
ed era anche stato nel consiglio di amministrazione di Cambridge Analytics, famosa per la raccolta segreta di dati personali dalle piattaforme social per poi usarli a scopi elettorali.
nel 2016 lo ritroviamo stratega della campagna elettorale di Trump, di cui dopo le elezioni per 7 mesi fa da consigliere anziano;
Si pone come riferimento e guida della â??destra alternativaâ?? (alt-right) prima col giornale BreitBart poi fondando in Europa Il Movimento con stretti rapporti con Lega e FdI.
Ã? interessante del personaggio il suo rapporto con la realtÃ : la sua destra Ã¨ alternativa non perchÃ¨ con obiettivi diversi dalla destra tradizionale (sia negli USA che in Europa) ma perchÃ¨ propone una visione del mondo alternativa, dove i fatti e le relazioni sono diversi da quelli ufficiali, cosicchÃ¨ quelli che tradizionalmente sono cattivi diventano i buoni, poteri occulti complottano per opprimeri o spodestare i buoni, mescolando accuratamente elementi controllabili con elementi fantastici in modo da perdere la distinzione: esemplare lâ??intervista in Europa in cui dice: â??Non prendeteci per stupidi, non crediamo alle Torri gemelle, non crediamo a Sandy Hooks (lâ??eccidio di bambini in una scuola)â?¦â??.
Non sappiamo quanto successo abbia ancora nel creare il suo mondo, ma la sua capacitÃ narrativa Ã¨ indubbia. Una sola cosa nelle sue sceneggiature non funziona bene: nascono (necessariamente) tarate su un insieme di richiami emotivi e valori tipicamente americani, quindi a volte stonate in altri contesti culturali. Pensiamo ai tipici film americani, dove lâ??eroe che deve salvare il mondo dice: â??non posso, prima devo salvare la mia famigliaâ??; questa battuta, che nelle sale europee sarebbe accolta da salve di fischi e booh! negli USA Ã¨ non solo accettabile ma dovuta. Strano che stonature del genere lâ??abbiamo trovate in Italia al tempo del Covid, dove la rivolta contro il complotto di X e Y e Z era fatta in nome della libertÃ assoluta compressa: valore ereditato dai cowboys e quindi classico negli USA ma qui poco credibile. E dove lâ??opposizione ai vaccini, tipica degli evangelici primitivisti americani, era qui bandiera dei seguaci dellâ??omeopatia, cioÃ¨ dalla piÃ¹ primitiva delle forme di vaccinazioneâ?¦.Misteri delle fiabe.

Categoria

1. IL GUAIO COL METODO SCIENTIFICO

Tag

1. 5stelle
2. Blaise Pascal
3. Breibart News
4. Carlo Rovelli
5. Cossiga
6. Covid
7. Elke Spaak
8. Giuseppe Conte
9. Helgoland
10. Ipotesi Bayesiana della Mente
11. Manuel Brenner
12. P. Krugman
13. Sandy Hooks
14. sinistra storica
15. Stalin
16. Steve Bannon
17. torri gemelle
18. Trump

Data di creazione
26 Ott 2023
Autore
paolo-di-marco